



28 Maggio 2023

Unità Pastorale  
S. Lucia, Torricchio e Uzzano Castello

# il perché



giornalino parrocchiale

Volume VI, Numero 27- UZZANO (PT)

## Il Vangelo fra noi: **"Vieni Spirito Santo".**

Lo Spirito Santo c'è. Gesù l'ha promesso e Dio l'ha donato alla sua Chiesa il giorno di Pentecoste e tutti i giorni a venire, invocato e trasmesso dai suoi ministri. Lo Spirito Santo ha assistito i credenti, li ha difesi, guidati e consolati nella storia. Li ha riempiti di doni interiori (sapienza, intelligenza, consiglio, forza, conoscenza e timore del Signore – Isaia 11,2) e ha portato frutti come amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Galati 5,22). A guardare la storia, però, dovremmo pensare a un dono a intermittenza. Non sempre, infatti, i cristiani si sono comportati come un corpo solo, secondo l'immagine ideata da San Paolo. Non sempre hanno rinnovato il miracolo dell'unione e della capacità di comprendersi che il giorno di Pentecoste ha riscattato la Babele di lingue, popoli e razze narrata nella Genesi. Non sempre hanno raggiunto «la fine del mondo», cioè le estreme periferie della terra e dell'esistenza, portando rispetto, risanamento e riconciliazione.

Non è certo colpa dello Spirito. Il suo vento soffia a volte leggero, a volte impetuoso, ma sempre libero e incessante. Occor-

re che le nostre porte e i nostri cuori siano aperti, e ciò dipende da noi. Se nelle nostre comunità c'è valorizzazione dei carismi di tutti, considerazione e lavoro per il bene comune, pace e perdono reciproco, lo Spirito ha lo spazio che Dio vuole. Viceversa, dobbiamo metterci umilmente in ascolto, invocarlo ed essere docili alla sua azione. Solo così saremo veri cristiani, degni figli di Dio.



### Preghiera



Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che è sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

## Eventi Pastorale



GIUGNO UZZANESE  
TORRICCHIO  
2023

*Canti sotto le stelle*

con il coro di Torricchio  
diretto da Rita D'Ulivo



con la partecipazione della  
scuola di ballo  
"Bailando Salsa E Non Solo".

04  
GIUGNO  
ORE 19

APERICENA abbondante  
con soli €10 a persona  
Vieni a divertirti con noi!  
Per prenotazione: 3294284572  
Sarà attivo il servizio bar





## *Meditazione*

### **Santa Maria, donna del piano superiore**

Santa Maria, donna del piano superiore, aiuta i pastori della Chiesa a farsi inquieti di quelle regioni alte dello spirito da cui riesce più facile il perdono delle umane debolezze, più indulgente il giudizio sui capricci del cuore, più istintivo l'accredito sulle speranze di risurrezione. Sollevali dal pianterreno dei codici, perché solo da certe quote si può cogliere l'ansia di liberazione che permea gli articoli di legge. Fa' che non rimangano inflessibili guardiani delle rubriche, le quali sono sempre tristi quando non si scorge l'inchiostro rosso dell'amore con cui sono state scritte.

Intenerisci la loro mente, perché sappiano superare la freddezza di un diritto senza carità, di un sillogismo senza fantasia, di un progetto senza passione, di un rito senza estro, di una procedura senza genio, di un logos senza sophia.

Invitali a salire in alto con te, perché solo da certe postazioni lo sguardo potrà davvero allargarsi fino agli estremi confini della terra, e misurare la vastità delle acque su cui lo Spirito Santo oggi torna a librarsi.

Santa Maria, donna del piano superiore, fatti contemplare dagli stessi tuoi davanzali i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della vita: la gioia, la vittoria, la salute, la malattia, il dolore, la morte. Sembra strano: ma solo da quell'altezza il successo non farà venire le vertigini, e solo a quel livello le sconfitte impediranno di lasciarsi precipitare nel vuoto.

Affacciati lassù alla tua stessa finestra, ci coglierà più facilmente il vento fresco dello Spirito con il tripudio dei suoi sette doni. I giorni si intrideranno di sapienza, e intuiremo dove portano i sentieri della vita, e prenderemo consiglio sui percorsi più praticabili, e decideremo di affrontarli con forza, e avremo coscienza delle insidie che la strada nasconde, e ci accorgeremo della vicinanza di Dio accanto a chi viaggia con pietà, e ci disporremo a camminare gioiosamente nel suo santo timore. E affretteremo così, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo.

*don Tonino Bello*



## Impegno della settimana...

**Pentecoste** 08:30 + **S. Messa Giovanni, Maria e Pietro** (S. Lucia)

**28 Maggio** 10:00 + **S. Messa Prima Comunione** (Torricchio)

**Domenica** 11:15 + **S. Messa Enza/Alessandro e Rosa** (S. Lucia)

**29 Maggio**

Lunedì

21:00 + **S. Messa Parco Azzuro—Via Lazio** (Torricchio)

**30 Maggio**

Martedì

09:00 + **S. Messa** (S. Lucia)

**31 Maggio**

Mercoledì

*Chiusura del Mese di Maggio con Maria Santissima*

**21:00 + S. Messa nella Cappella di San Antonio** (Uzzano Castello)

*Dopo la Santa Messa segue poi una breve processione*

**01 Giugno**

Giovedì

09:00 + **S. Messa** (S. Lucia)

**02 Giugno**

Venerdì

09:00 + **S. Messa** (S. Lucia)

**03 Giugno**

Sabato

*Prefestiva*

18:00 + **S. Messa Luciano, Leoneta e Ferdinando** (S. Lucia)

**Santissima Trinità** 08:30 + **S. Messa** (S. Lucia)

**04 Giugno** 10:00 + **S. Messa** (Torricchio)

**Domenica** 11:15 + **S. Messa Defunti Fam. Delterra e Michelotti** (S. Lucia)



Vorrei raccontarvi una storia di un Rabbino del secolo XII. Lui narra la storia della costruzione della Torre di Babele e dice che, per costruire la Torre di Babele, era necessario fare i mattoni. Che cosa significa questo? Andare, impastare il fango, portare la paglia, fare tutto, poi, al forno. E quando il mattone era fatto doveva essere portato su, per la costruzione della Torre di Babele. Quando cadeva un mattone, era una tragedia nazionale e l'operaio colpevole era punito; era tanto prezioso un mattone che se cadeva era un dramma. Ma se cadeva un operaio, non succedeva niente, era un'altra cosa. Questo succede oggi: se gli investimenti nelle banche calano un po'... tragedia, come si fa? Ma se muoiono di fame le persone, se non hanno da mangiare, se non hanno salute, non fa niente! Questa è la nostra crisi di oggi! E la testimonianza di una Chiesa povera per i poveri va contro questa mentalità.